



Ilda Cassottana

Ilda Cassottana nacque a Rapallo l'8 maggio 1921.

Si iscrisse in Università Cattolica a Milano, alla Facoltà di Magistero, nel novembre 1939 e qui si laureò in Materie letterarie nel dicembre del 1943, discutendo la tesi su "Stile e ritmo nella prosa del beato Giovanni Dominici con particolare riferimento alle sue lettere".

La famiglia era composta dal papà Antonio, la mamma Anna – che morì quando lei era ancora piccola – la sorella Letizia e il fratello Umberto.

Negli anni degli studi in Università Cattolica fu ospite del collegio *Marianum*, all'epoca in via Necchi. Lì, conobbe altre studentesse con cui condivise lunghe ore di studio e molteplici interessi culturali; strinse così sincere amicizie che la accompagnarono per tutta la vita, nonostante le difficoltà di incontro per la lontananza. Questi problemi logistici, tuttavia, non indebolirono i legami di affetto e di amicizia della tenace Ilda che li coltivò costantemente tramite una fitta corrispondenza di lettere e, anche, telefonate "fiume"! Chi l'ha conosciuta sa bene quanto amasse scrivere e quanto le sue lettere o biglietti d'auguri fossero piacevoli, originali e densi di acuti riferimenti sia alla sua realtà che ai suoi studi. Chi la ascoltava raccontare delle vacanze in montagna trascorse con le sue amiche, Jolanda o Annalena – solo per fare i nomi più ricorrenti – comprendeva quanta intesa ci fosse tra loro e la profonda conoscenza che solo la condivisione della crescita culturale può dare. Degli anni universitari conservò un ricordo meraviglioso e ne ebbe sempre molta nostalgia.

Di indole riservata ma nello stesso tempo vivace intellettualmente e disponibile al confronto, fu sempre molto orgogliosa dei suoi studi all'Università Cattolica di Milano dove fu allieva di insigni docenti che le permisero di arricchirsi

culturalmente e spiritualmente e che, soprattutto, le fornirono la formazione e gli strumenti necessari per vivere la realtà del suo tempo con senso critico.

Dopo il conseguimento della laurea iniziò subito ad insegnare Lettere in una scuola secondaria di primo grado in Romagna, dove rimase alcuni anni prima di tornare a Rapallo, dove insegnò all'Istituto Tecnico ed Economico "Fortunio Liceti" fino al raggiungimento della pensione.

L'amore per la letteratura, la passione per l'insegnamento, l'entusiasmo con cui curava la preparazione di ogni sua lezione, spesso fino a tarda notte, l'hanno sempre caratterizzata e hanno fatto di Lei un'insegnante seria e coscienziosa, apprezzata e amata dai suoi studenti.

Oltre ai suoi libri amò tantissimo la sua casa e il suo giardino, dove trascorreva i momenti di relax fra la correzione di compiti e approfondimenti di qualche autore.

È deceduta a Rapallo il 18 dicembre 2016.



La borsa, istituita dall'Istituto Toniolo per onorare la memoria della benefattrice, è stata assegnata a Matteo Brunengo de La Spezia, iscritto al I anno della Facoltà di Giurisprudenza della Sede di Milano